



## **Tassonomia dell'UE: la Commissione presenta un atto delegato complementare sul clima per accelerare la decarbonizzazione**

La Commissione europea ha presentato il 2 febbraio un atto delegato complementare "Clima" della tassonomia, che riguarda determinate attività del settore del gas e del nucleare. La [tassonomia dell'UE](#) è intesa a guidare ed **accelerare gli investimenti privati verso tecnologie e imprese più sostenibili** necessarie a raggiungere la neutralità climatica entro il 2050, coprendo anche le attività nel campo dell'energia che rispecchiano le diverse situazioni nazionali e i diversi punti di partenza. Rafforza inoltre gli obblighi di trasparenza e d'informazione, in modo che gli investitori possano prendere decisioni informate. Al fine di fornire un elevato grado di trasparenza del mercato per quanto riguarda gli investimenti in attività relative al gas naturale e all'energia nucleare coperte dal presente atto delegato, le società finanziarie e non finanziarie dovrebbero presentare requisiti specifici di divulgazione che mostrino in che misura le attività relative al gas e all'energia nucleare, conformi ai criteri tecnici di selezione, siano al numeratore e al denominatore degli indicatori chiave di prestazione di tali imprese

In particolare, l'atto delegato introduce nella tassonomia UE altre attività economiche del settore energetico, applicando delle **condizioni rigorose**: per le attività sia gasiere che nucleari, che contribuiscano alla transizione verso la neutralità climatica; per le attività nucleari, che rispondano ai requisiti di sicurezza nucleare e ambientale; e per quelle gasiere, che contribuiscano alla transizione dal carbone alle rinnovabili.

L'atto introduce obblighi di informativa specifici per le imprese che esercitano attività nei settori del gas e del nucleare.

La tassonomia non è uno strumento della politica energetica dell'UE. È uno strumento per **aumentare la trasparenza nei mercati finanziari per gli investimenti sostenibili del settore privato**. Gli Stati membri rimangono pienamente responsabili e competenti per decidere il proprio mix energetico e per trovare l'equilibrio appropriato, in termini di sicurezza energetica, stabilità dei prezzi dell'energia e il loro impegno per la decarbonizzazione e la neutralità climatica. Sostenere una transizione energetica pulita ci permetterebbe non solo di evitare gli impatti disastrosi del cambiamento climatico, ma anche di ridurre la vulnerabilità dell'UE alla volatilità dei prezzi dei combustibili fossili. Nel medio termine, la risposta politica dovrebbe concentrarsi sul rendere l'UE più efficiente nell'uso dell'energia, meno dipendente dai combustibili fossili e più resistente alle impennate dei prezzi dell'energia, fornendo allo stesso tempo energia pulita e accessibile agli utenti finali.

Una volta terminato il periodo di controllo e se nessuno dei colegislatori solleva obiezioni, l'atto delegato complementare entrerà in vigore e si applicherà a partire **dal 1° gennaio 2023**.

FONTE e LINK al testo originale:

[https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip\\_22\\_711](https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip_22_711)